

ALLEGATO A10

Procedura operativa per il
rischio incendi



Comune di Vicenza
Piano Comunale
di Emergenza

Aggiornamento Settembre 2017

Un incendio boschivo è un fuoco che tende ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree (art. 2 della Legge n. 353 del 2000).

Un incendio boschivo è un fuoco che si propaga provocando danni alla vegetazione e agli insediamenti umani. In quest'ultimo caso, quando il fuoco si trova vicino a case, edifici o luoghi frequentati da persone, si parla di "incendi di interfaccia". Più propriamente, per interfaccia urbano-rurale si definiscono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; cioè sono quei luoghi geografici dove il sistema urbano e naturale si incontrano e interagiscono, così da considerarsi a rischio d'incendio di interfaccia, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile. Tale incendio, infatti, può avere origine sia in prossimità dell'insediamento, sia come incendio propriamente boschivo per poi interessare le zone di interfaccia.

Sono definite, a tal fine, le procedure operative per lo svolgimento delle attività di pianificazione, in relazione alle caratteristiche e intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

Il sistema di procedure previste nel modello deve garantire l'efficace e tempestivo allertamento del Sindaco, che, in forza del ruolo, conferito dalla legge, di autorità di Protezione Civile, opera responsabilmente per la tutela e messa in sicurezza della popolazione e, sulla base delle informazioni disponibili e delle risorse impiegabili, valuta e richiede il concorso, in regime di sussidiarietà, delle componenti istituzionali e operative del sistema di Protezione Civile.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

A livello nazionale è stato predisposto un sistema di allertamento che comprende le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innescò ed alla propagazione degli incendi boschivi, al fine di indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, nonché di schieramento e predisposizione all'operatività della flotta antincendio statale.

La responsabilità di fornire, a livello nazionale, indicazioni sintetiche su tali condizioni, è del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, attraverso il Centro Funzionale Centrale, emana uno specifico bollettino di suscettività all'innescò degli incendi boschivi, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG, Nucleo Forestale dei Carabinieri, Corpi Forestali Regionali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le previsioni in esso contenute sono predisposte dal Centro Funzionale Centrale, non solo sulla base delle condizioni meteorologiche, ma anche sulla base dello stato della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il dato di previsione è aggregato alla scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innescò su un arco temporale utile per le successive 24 ore ed in tendenza per le successive 48 ore.

Nel periodo di campagna AIB (generalmente compreso tra il 1 giugno e il 15 ottobre) viene elaborato quotidianamente, a cura dal Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Rischi Incendi Boschivi e di Interfaccia, il Bollettino di previsione nazionale di Incendi Boschivi.

Il Bollettino, è strutturato su scala provinciale e riporta lo scenario di previsione di natura probabilistica delle condizioni di suscettività all'innescò ed alla propagazione degli incendi boschivi, articolate su tre livelli così

definiti:

- Suscettività bassa: ad innescò avvenuto, ancorché' poco probabile, l'incendio si propagherà in maniera tale che dovrebbe essere fronteggiato con le sole forze ordinarie, comunque necessarie.
- Suscettività media: ad innescò avvenuto, l'incendio si propagherà in maniera tale da dover essere tempestivamente fronteggiato con forze ordinarie, altrimenti potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo, rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei.
- Suscettività alta: ad innescò avvenuto, l'incendio si propagherà in maniera tale da poter rapidamente raggiungere dimensioni e intensità tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorché' rinforzate, richiedendo il dispiegamento di ulteriori mezzi aerei.

Il Bollettino, oltre ad una parte testuale che raccoglie sia una previsione sulle condizioni meteo-climatiche attese che una sintesi tabellare delle previsioni delle condizioni favorevoli all'innescò ed alla propagazione degli incendi su ciascuna provincia, rappresenta anche in forma grafica la mappatura dei livelli di suscettività: bassa, media, alta.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO RISCHI IDROGEOLOGICI E ANTROPICI
SERVIZIO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

INFORMATIVA N. 158/2015

emissione del 30/07/2015

VISTA la Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 01/7/2011 recante 'Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi' pubblicata nella G.U. n. 208 del 7/9/2011;

VISTO il Decreto attuativo del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Rep n. 50 del 19/01/2012;

SULLA BASE dei modelli di analisi delle condizioni favorevoli all'innescio ed alla propagazione degli incendi boschivi in uso presso il Dipartimento della Protezione Civile;

SULLA BASE delle previsioni meteo del Servizio Centro Funzionale Centrale settore Meteo;

SULLA BASE degli elementi notiziari acquisiti;

TENUTO CONTO che il Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi e' strutturato su scala provinciale e riporta lo scenario di previsione di natura probabilistica delle condizioni di suscettivita' all'innescio ed alla propagazione degli incendi boschivi, articolate su tre livelli cosi' definiti:

Suscettivita' bassa: ad innesco avvenuto, ancorche' poco probabile, l'incendio si propagera' in maniera tale che dovrebbe essere fronteggiato con le sole forze ordinarie, comunque necessarie.

Suscettivita' media: ad innesco avvenuto, l'incendio si propagera' in maniera tale da dover essere tempestivamente fronteggiato con forze ordinarie, altrimenti potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo, rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei.

Suscettivita' alta: ad innesco avvenuto, l'incendio si propagera' in maniera tale da poter rapidamente raggiungere dimensioni e intensita' tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorche' rinforzate, richiedendo il dispiegamento di ulteriori mezzi aerei.

SI EMETTE IL SEGUENTE BOLLETTINO DI PREVISIONE NAZIONALE INCENDI BOSCHIVI

PREVISIONI METEO (fornite dal Servizio Centro Funzionale Centrale settore Meteo)

SITUAZIONE: correnti umide atlantiche continuano a scorrere sull'Europa centro-settentrionale, interessando anche le nostre regioni del Nord, con precipitazioni sparse in estensione nel corso della notte anche al medio Adriatico; domani si manifesteranno locali fenomeni d'instabilita' sulle regioni centrali e parte del Sud. Sabato ancora isolati fenomeni al Centro-Nord in attesa, in serata, di un più organizzato peggioramento a partire dal Nord Ovest.

Previsioni per il 31 LUGLIO 2015

Nord

Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale su tutte le regioni in rapido esaurimento durante il corso della giornata.

Venti: da moderati a localmente forti: orientali sulle regioni dell'Alto Adriatico; settentrionali su Liguria e basso Piemonte. Deboli variabili altrove.

Temperature: in diminuzione nei valori massimi sul Nord-Ovest.

Umidità minima nei bassi strati: intorno al 40-50%

Centro e Sardegna

Precipitazioni: da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Marche ed Abruzzo in estensione durante la giornata ad Umbria e zone interne di Toscana, Lazio e Molise.

Venti: moderati settentrionali sulle coste di Sardegna e delle regioni adriatiche, deboli variabili altrove.

Temperature: in diminuzione su tutte le regioni adriatiche.

Umidità minima nei bassi strati: intorno al 30-50%.

Sud e Sicilia

Precipitazioni: isolate pomeridiane, anche a carattere di breve rovescio o temporale nelle zone interne ed appenniniche delle regioni peninsulari.

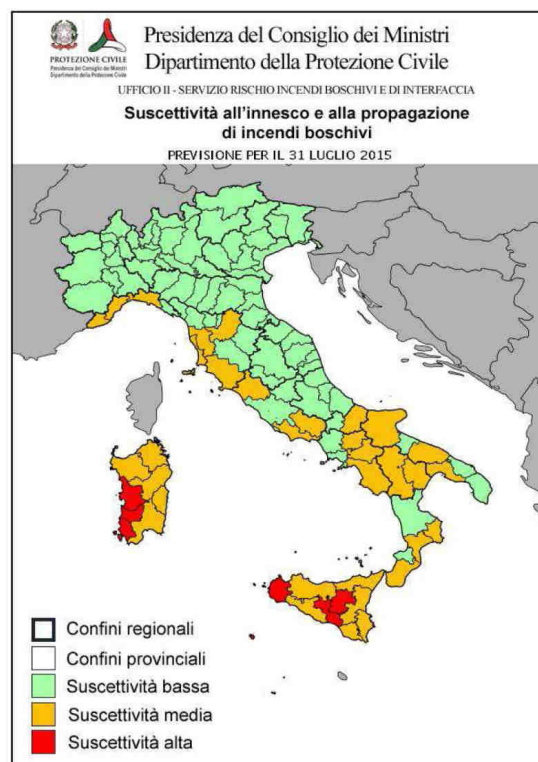
Venti: deboli a prevalente componente settentrionale con qualche rinforzo sulla Puglia.

Temperature: senza grandi variazioni.

Umidità minima nei bassi strati: intorno al 30-40%.

CONDIZIONI DI SUSCETTIVITA' ALL'INNESCO E ALLA PROPAGAZIONE DI INCENDI BOSCHIVI PREVISTE PER IL 31 LUGLIO 2015

		BASSA	MEDIA	ALTA
NORD	VALLE D'AOSTA	AO		
	PIEMONTE	In tutte le province		
	LOMBARDIA	In tutte le province		
	TRENTINO A. A.	In tutte le province		
	VENETO	In tutte le province		
	FRIULI V. GIULIA	In tutte le province		
	LIGURIA	SP	SV, IM, GE	
	EMILIA-ROMAGNA	In tutte le province		
CENTRO E SARDEGNA	TOSCANA	PT, PO, SI, AR, LU, MS	LI, GR, PI, FI	
	UMBRIA	In tutte le province		
	MARCHE	In tutte le province		
	LAZIO	RM, RI	LT, FR, VT	
	ABRUZZO	In tutte le province		
	SARDEGNA		OG, CA, NU, OT, SS	CI, VS, OR
SUD E SICILIA	MOLISE	IS	CB	
	CAMPANIA	NA, CE	SA, BN, AV	
	PUGLIA	BAT, BR, LE	TA, BA, FG	
	BASILICATA		In tutte le province	
	CALABRIA	VV, CS	CZ, RC, KR	
	SICILIA		ME, CT, RG, PA, SR, AG	EN, CL, TP



NOTE

Figura 1. Bollettino avviso condizioni di suscettibilità all'innescò di incendi boschivi

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella seguente tabella:

Tabella 1. Fasi e Livelli di Allerta per il Rischio Incendi Boschivi

FASE	LIVELLO DI ALLERTA	ATTIVITÀ
Preallerta	- Periodo campagna AIB (tipicamente dal 15 Giugno al 30 Settembre); - Bollettino suscettività media; - Evento in atto.	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione.
Attenzione	- Bollettino suscettività alta; - Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia.	Attivazione del Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione.
Preallarme	- Evento in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia.	Attivazione del Centro Operativo Comunale o Intercomunale.

FASE	LIVELLO DI ALLERTA	ATTIVITÀ
Allarme	- Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale.	Soccorso ed evacuazione della popolazione.

Per quanto attiene il rischio incendi le competenze sulle attività di spegnimento e sul soccorso tecnico urgente, restano in capo ai soggetti individuati dalle norme vigenti e dal Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione e previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2014-2016.

Il flusso di attività in caso di incendio boschivo o di interfaccia parte dalla prima osservazione dell'incendio e termina con la bonifica e chiusura dell'intervento di estinzione, attribuendo ai diversi soggetti impegnati nell'intervento compiti ben definiti. Il sistema prevede che la gestione dell'evento sia di competenza della Sala Operativa Unificata Permanete Provinciale (SOUPP) competente per territorio e prevede i seguenti passaggi:

- Avvistamento di un incendio: viene comunicato alla SOUPP direttamente o tramite il 1515 del Nucleo Forestale dei Carabinieri, il 115 dei Vigili del Fuoco o da altre forze dell'ordine. Se la segnalazione arriva alla Sala Operativa Unificata Permanente Regionale (SOUPR), tramite comunicazione al Numero Verde 800449911, questa sarà recepita e smistata alla SOUPP.
- La SOUPP provvede alla localizzazione dell'evento sul sistema informatico Decision Support System (DSS), individua e invia la struttura operativa presente sul territorio per accertare l'evento, classificarlo ed iniziare le attività di contrasto al fuoco, allerta sempre il Nucleo Forestale dei Carabinieri competente per territorio
- La squadra intervenuta provvede ad informare la SOUPP sull'evoluzione dell'evento, le dimensioni dell'incendio e tutte le altre informazioni per chiudere la scheda d'intervento, in caso di risoluzione comunica lo spegnimento.
- Se il personale intervenuto non è in condizione di farvi fronte autonomamente, vengono attivate dalla SOUPP le altre unità operative più prossime al luogo dell'evento. L'individuazione del direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) viene effettuata dalla Sala Operativa tra il personale disponibile in funzione degli accordi provinciali con il Nucleo Forestale dei Carabinieri.
- In particolare, nel caso di incendio caratterizzato da soprassuoli forestali dove sia prevalente la salvaguardia dell'ambiente rispetto alla presenza di centri abitati, il DOS è la figura che

sul posto dirige e coordina l'attività di spegnimento e bonifica degli incendi boschivi, la gestione dei mezzi aerei e mantiene i rapporti con la sala operativa che esercita la gestione diretta dell'evento.

- Nel caso, invece, di incendi di interfaccia (o che possano evolversi come tali), che interessano luoghi geografici in cui il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto, la competenza nella direzione delle operazioni di spegnimento passa dal Direttore delle Operazioni di Spegnimento (DOS) al Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) dei Vigili del Fuoco con coordinamento presso la SOUPR. Il DOS e il ROS collaborano nelle operazioni di spegnimento, ognuno per le proprie competenze, come previsto dall'accordo quadro sottoscritto tra il Ministero degli Interni (Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile) e il Ministero dell'Agricoltura delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nel 2008.
- Il nucleo comunale di Protezione Civile, o in alternativa il comando della polizia locale, potrà essere contattato per la verifica di eventuali segnalazioni d'incendio da parte delle Sale Operative competenti. In caso di presenza sul territorio di mezzi e personale utilizzabili per l'antincendio in zone rurali e d'interfaccia il Servizio Antincendio Boschivo in accordo con il DOS e/o ROS ne potrà richiedere la messa a disposizione per coadiuvare il personale operante nel contrasto attivo.
- In caso di incendio di interfaccia il sindaco dovrà, come previsto dall'art. 15 comma 3 della Legge 225/92, predisporre l'evacuazione degli edifici e/o strutture in accordo con il ROS designato, nonché, individuare, comunicare e porre a disposizione ogni fonte utile di approvvigionamento idrico presente sul territorio comunale, anche per gli incendi boschivi, e predisporre eventualmente la logistica di supporto alle attività.

Le procedure operative per lo svolgimento della gestione degli incendi boschivi e di interfaccia sono definite, in relazione alle caratteristiche e intensità dell'evento da fronteggiare, secondo criteri di progressività nell'utilizzo delle risorse impiegate, di coordinamento degli operatori coinvolti e di condivisione del flusso informativo generato dall'evento fra i vari soggetti preposti all'attivazione tempestiva delle misure di salvaguardia della popolazione dei beni esposti.

I volontari impegnati nelle attività di spegnimento, in supporto al Servizio AIB regionale, operano sotto la direzione ed il coordinamento del DOS e/o ROS.

PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA		
FASE	FIGURE COINVOLTE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
PREALLERTA	Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Mette in atto per quanto possibile azioni di prevenzione quali pulitura scarpate, decespugliatura aree abbandonate; <input type="checkbox"/> Verifica la funzionalità del sistema di protezione civile locale, accertandosi dell'operatività delle strutture, dello stato delle attrezzature e dei mezzi in dotazione; <input type="checkbox"/> Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax ed e-mail con la Regione, la Prefettura UTG e la Provincia; <input type="checkbox"/> Verifica la funzionalità degli idranti e l'accesso alle possibili fonti di approvvigionamento idrico in emergenza e, qualora inesistenti, ne promuove la realizzazione nel territorio comunale.
ATTENZIONE	Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attiva il responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione, dando il via alle attività del Presidio Operativo, e se del caso, le altre funzioni che ritiene necessarie; <input type="checkbox"/> Allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della struttura comunale; <input type="checkbox"/> Attiva il Presidio Territoriale e, se del caso, dispone l'invio di squadre per le attività di sopralluogo e valutazione, <input type="checkbox"/> Stabilisce i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, e se necessario, con i Comuni limitrofi, i soggetti ed Enti interessati, informandoli inoltre dell'avvenuta attivazione della struttura comunale.
PREALLARME	Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Attiva il C.O.C. con la convocazione dei referenti delle funzioni di supporto ritenute necessarie; <input type="checkbox"/> Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso, verifica e favorisce, individuandolo in accordo con il D.O.S., l'attivazione del punto di coordinamento avanzato, con cui mantiene costanti contatti; <input type="checkbox"/> Mantiene i contatti con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG; se ritenuto opportuno, con i Comuni limitrofi, informandoli dell'avvenuta attivazione del C.O.C. e dell'evolversi della situazione.
	Il Responsabile della Funzione 1 Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio Territoriale; <input type="checkbox"/> Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche per seguire l'evoluzione dell'evento; <input type="checkbox"/> Aggiorna gli scenari con particolare riferimento agli elementi a rischio in base alle informazioni ricevute; <input type="checkbox"/> Mantiene contatti costanti con il presidi territoriale. Valuta eventuali problematiche per l'allontanamento temporaneo della popolazione.

PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

FASE	FIGURE COINVOLTE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
	Il Responsabile della Funzione 2 Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria (Referente SUEM)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Contatta le strutture sanitarie;<input type="checkbox"/> Verifica la disponibilità delle strutture per l'accoglienza dei pazienti da trasferire in caso di allarme;<input type="checkbox"/> Allerta le associazioni di volontariato individuate in fase di pianificazione per il trasporto e l'assistenza alla popolazione ed alle fasce deboli;<input type="checkbox"/> Allerta e verifica l'effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione;<input type="checkbox"/> Garantisce la presenza di almeno una farmacia aperta ed accessibile.
	Il Responsabile della Funzione 4 Volontariato (Settore Protezione Civile)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Coordina l'intervento di squadre a supporto del Presidio Territoriale;<input type="checkbox"/> Predisporre ed invia lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa i gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.
	Il Responsabile della Funzione 7 Telecomunicazioni (CED)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e radioamatori, per garantire l'affidabilità e l'efficienza delle comunicazioni;<input type="checkbox"/> Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni;<input type="checkbox"/> Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari da inviare sul territorio.
	Il Responsabile della Funzione 10 Strutture operative locali e viabilità (Settore Mobilità e Polizia Locale)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie e assicura il controllo permanente del traffico da e per la zona interessata con l'ausilio della Polizia Locale e dei Volontari;<input type="checkbox"/> Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per l'eventuale trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza;<input type="checkbox"/> Predisporre la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati;<input type="checkbox"/> Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi ai cancelli per il deflusso del traffico e lungo le vie di fuga della popolazione.

PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA		
FASE	FIGURE COINVOLTE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
	Il Responsabile della Funzione 13 Assistenza alla popolazione e Attività scolastiche (Settore servizi sociali e scolastici)	<input type="checkbox"/> Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili; <input type="checkbox"/> Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; <input type="checkbox"/> Si assicura sulla reale disponibilità delle strutture ricettive e delle aree di accoglienza individuate nel piano; <input type="checkbox"/> Predispose il sistema di allarme per gli avvisi alla popolazione; <input type="checkbox"/> Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi e le misure adottate.
	Il Responsabile della Funzione 15 Gestione amministrativa (Unità operativa amministrativa)	<input type="checkbox"/> Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica e del protocollo
ALLARME	Sindaco o suo delegato	<input type="checkbox"/> Attivazione del C.O.C., nel caso non si sia passati per la fase di PREALLARME; <input type="checkbox"/> Coordina le operazioni del C.O.C.; <input type="checkbox"/> Attiva il sistema di emergenza e coordina le attività di allontanamento della popolazione dalle zone abitate individuate in accordo al D.O.S.; <input type="checkbox"/> Mantiene i contatti, e riceve gli aggiornamenti, con la Regione, la Provincia, la Prefettura-UTG, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme. <input type="checkbox"/> Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto. <input type="checkbox"/> Delibera la fine allarme ed il ritorno della popolazione alle proprie case
	Il Responsabile della Funzione 1 Tecnica e Pianificazione (Settore Protezione Civile)	<input type="checkbox"/> Mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente D.O.S.; <input type="checkbox"/> Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale; <input type="checkbox"/> Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni;

PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

FASE	FIGURE COINVOLTE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
	<p align="center">Il Responsabile della Funzione 2</p> <p align="center">Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria (Referente SUEM)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali; <input type="checkbox"/> Coordina le squadre di volontari sanitari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti; <input type="checkbox"/> Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza; <input type="checkbox"/> Verifica l'assistenza sanitaria e psicologica con l'invio dei PMA presso le aree di emergenza; <input type="checkbox"/> Favorisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.
	<p align="center">Il Responsabile della Funzione 3</p> <p align="center">Mass media e Informazione (Ufficio stampa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Istituisce un punto di ascolto e informazione presso la sede comunale. <input type="checkbox"/> Prepara comunicati e mantiene i rapporti con i mass-media.
	<p align="center">Il Responsabile della Funzione 4</p> <p align="center">Volontariato (Settore Protezione Civile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Dispone il personale necessario, i volontari, per il supporto alle attività della Polizia Locale e delle altre strutture operative per assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di emergenza; <input type="checkbox"/> Al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivato eccetto quello dislocato presso le aree di ricovero o di ammassamento e quello impegnato nelle operazioni di spegnimento.
	<p align="center">Il Responsabile della Funzione 5</p> <p align="center">Risorse in termini di mezzi e materiali (Provveditorato Gare e Contratti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Invia i materiali ed i mezzi necessari all'assistenza alla popolazione; <input type="checkbox"/> Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il primo intervento, anche secondo le indicazioni del D.O.S.; <input type="checkbox"/> Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura e dalla Provincia, dagli altri Comuni etc.
	<p align="center">Il Responsabile della Funzione 8</p> <p align="center">Gestore Servizi essenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Accerta l'entità dei danni di servizi a rete ed essenziali, curando, per quanto possibile la loro messa in sicurezza con l'aiuto dei referenti locali dei servizi; <input type="checkbox"/> Si adopera per il ripristino dei servizi essenziali, ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative.
	<p align="center">Il Responsabile della Funzione 7</p> <p align="center">Telecomunicazioni (CED)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Garantisce l'affidabilità e l'efficacia delle comunicazioni

PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA		
FASE	FIGURE COINVOLTE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
	<p>Il Responsabile della Funzione 10</p> <p>Strutture operative locali e viabilità (Settore Mobilità e Polizia Locale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Posiziona, se non fatto nella fase di PREALLARME, uomini e mezzi presso i cancelli per il controllo del deflusso del traffico; <input type="checkbox"/> Accerta l'avvenuta completa evacuazione della aree a rischio; <input type="checkbox"/> Attraverso i megafoni e le sirene dell'autopattuglia dirama il segnale di allarme e di evacuazione della popolazione; <input type="checkbox"/> Coordinandosi con i CC di competenza, predispone squadre di vigilanza per gli edifici evacuati.
	<p>Il Responsabile della Funzione 13</p> <p>Assistenza alla popolazione (Settore servizi sociali e scolastici)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio; <input type="checkbox"/> Provvede al censimento della popolazione evacuata; <input type="checkbox"/> Organizza il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza, garantendolo alla fasce più deboli; <input type="checkbox"/> Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e di accoglienza; <input type="checkbox"/> Favorisce il ricongiungimento delle famiglie.
	<p>Il Responsabile della Funzione 15</p> <p>Gestione amministrativa (Unità operativa amministrativa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collabora all'interno del COC nella predisposizione della modulistica, delle ordinanze e del protocollo; <input type="checkbox"/> Coadiuvava le altre funzioni di supporto al fine di garantire la regolarità contabile e amministrativa degli atti correlati all'emergenza; <input type="checkbox"/> Provvede alla regolare tenuta del registro delle spese disposte per la successiva predisposizione degli atti amministrativi di copertura finanziaria.